

Descrizione dell'attività:

Gli operatori su una piattaforma di lavoro elevabile, provvista di doppi comandi per la movimentazione del cestello, svolgono attività di potatura di piante utilizzando una motosega.



Durata dell'attività: L'operazione viene svolta mediamente per 3 ore giornaliere, 5 giorni alla settimana.

Frequenza dell'attività: Delle 3 ore dedicate all'attività il 30% è impiegato per gli spostamenti necessari a raggiungere il punto di lavoro, il 70% nelle attività di taglio con motosega.

DPI: Come da foto, comprese le scarpe antinfortunistiche.

Formazione: Il personale è formato ed addestrato sul corretto uso delle attrezzature.

In generale per tutti i rischi proposti molti utenti hanno commentato le risposte evidenziando quali possibili misure di prevenzione/protezione unicamente l'uso di DPI.

Rischi inizialmente identificati:

- Caduta dall'alto operatore
 - L'operatore deve essere dotato di idonea imbragatura anti caduta, correttamente fissata al cestello tramite cordino di ritenuta.
- Taglio
 - L'operatore deve:
 - indossare indumenti anti-taglio quali guanti, giacca, pantalone e scarpe antinfortunistiche;
 - Deve avere le braccia coperte per evitare di ferirsi a causa della proiezione di schegge.
 - Deve indossare un guanto che garantisca protezione al taglio ma che lasci la possibilità di una buona presa sull'attrezzatura.
 - Il tipo di sega sembra dotato di lama eccessivamente lunga per l'operazione in corso
- Inalazione di polveri
 - L'operatore deve essere dotato di una adeguata protezione dal rischio di inalazione di polveri

La polvere di legno duro e secco richiede la valutazione del rischio cancerogeno, considerato il tipo di operazione e la granulometria delle polveri prodotte durante le operazioni di taglio con motosega, si può ritenere che il rischio cancerogeno non sia presente, sia per l'umidità della legna sia per la dimensione delle particelle aerodisperse. La polvere può essere quindi intercettata con idonee mascherine antipolvere.

- Rumore
 - Entrambi gli operatori devono indossare idonei otoprotettori; tali dispositivi non devono, in ogni caso, compromettere la comunicazione fra operatori, aspetto estremamente importante lavorando in coppia.
 - Per ridurre il rumore provocato dall'attrezzatura alcuni utenti consigliano di utilizzare apparecchiature elettriche a batteria oggi presenti sul mercato.

Ulteriori rischi, evidenziate dagli utenti, cui prestare attenzione:

- Caduta rami sull'operatore
 - Oltre all'abbigliamento e alle scarpe antinfortunistiche è opportuno che l'operatore indossi il caschetto.
- Urto di rami sulla motosega, con la conseguenza che la stessa possa ferire il lavoratore;
- Caduta rami sulla piattaforma di lavoro provocandone instabilità o peggio caduta.
 - L'immagine ritrae un albero di grosse dimensioni con rami imponenti per cui anche solo un pezzo da 50 kg potrebbe provocare grossi danni. Ovviamente se i rami sono di modeste dimensioni il pericolo diminuisce a dismisura.
- Caduta rami sui comandi dell'attrezzatura posti accanto alla cabina del mezzo con conseguente azionamento della piattaforma di lavoro stessa.
- Caduta della motosega
 - Collegare l'attrezzatura tramite laccio di trattenuta alla struttura della PLE.

- Rischio vibrazioni mano-braccio
 - limitabile con guanti appositi antivibranti (se l'impugnatura della motosega non è già dotata di dispositivi antivibranti sufficienti a ridurre al minimo il rischio)
- Rischio di posture scorrette/sovraccarico biomeccanico arti superiori
Utilizzare attrezzatura adeguata al tipo di attività da svolgere.
 - Il tipo di motosega utilizzata (a braccio lungo) appare di dimensioni troppo elevate; ciò provoca uno sforzo notevole all'operatore; si suggerisce un cambio di ruolo fra gli operatori (indicativamente ogni 30 minuti) per ridurre il rischio dovuto a posture scorrette.
 - Formazione del personale sulla corretta modalità di taglio.
- Gas di scarico del mezzo e della motosega (se motore a scoppio).
 - Anche se l'operazione avviene all'aperto può essere opportuno valutarlo.
- Elettrocuzione
 - Interferenza con linee aeree
 - Verificare che nelle vicinanze non siano presenti linee aeree
- Posizionamento della Piattaforma di Lavoro Elevabile:
La PLE deve essere correttamente stabilizzata al suolo, su terreno idoneo in grado di garantire la portata richiesta.
 - La posizione del mezzo deve evitare che i rami, cadendo, urtino la struttura o i comandi di azionamento della PLE.
- Rischi da interferenza
 - L'area di lavoro (movimentazione piattaforma di lavoro e caduta rami) deve essere opportunamente identificata/delimitata.
- Rischi pertinenti al lavoro svolto in esterno
 - Esposizione prolungata a raggi solari (ultra violetti)
 - Ridurre l'esposizione a UV nelle ore più calde della giornata.
 - Caldo/freddo, pioggia, puntura di insetti, ecc.
- Organizzazione del lavoro:
 - scorretto posizionamento del cestello che si trova sulla traiettoria del ramo che verrà tagliato, inoltre questa posizione comporta una postura incongrua dell'operatore.
- Schiacciamenti
 - Il corrimano singolo non agevola nel proteggere dal rischio di schiacciamento alle mani in caso di errore di manovra nella fase di avvicinamento.
- Proiezione di schegge
 - Utilizzare abbigliamento a maniche lunghe e guanti anti-taglio/abrasioni
 - Utilizzo di casco con visiera per la protezione della testa da rami in caduta e per la protezione da proiezioni di materiali.
- Impigliamento
 - Evitare di indossare orologio da polso, bracciali in genere, catenine che potrebbero impigliarsi ed agganciarsi all'attrezzatura e ai rami che cadono

Situazione realmente accaduta:

Esempio pratico di infortunio occorso a lavoratore

Durante lo svolgimento di questa attività, un lavoratore si trovava ad operare da solo in quota.

L'operazione era svolta senza la presenza di altro personale a terra.

L'operatore non era legato al cestello, tuttavia si accingeva a tagliare un ramo di media dimensione ad un'altezza di circa 4 metri dal suolo. Completato il taglio il ramo è caduto ed è finito sui comandi posti accanto alla cabina del mezzo provocando lo spostamento del cestello. Il movimento improvviso e inatteso di quest'ultimo ha provocato la caduta a terra dell'operatore.

Commento:

I corretti DPI avrebbero probabilmente permesso all'operatore di non cadere al suolo, ma probabilmente questo sarebbe stato comunque sbalzato al di fuori del cestello rimanendo appeso allo stesso.

La non presenza di altre persone sul luogo avrebbe lasciato l'operatore in una situazione critica.

L'esempio dimostra come una corretta organizzazione dell'attività ed un corretto posizionamento del mezzo rispetto all'area di lavoro avrebbero contribuito a ridurre il rischio di caduta. Il contributo delle misure organizzative, agendo a livello preventivo, è sicuramente da privilegiare rispetto a misure di protezione.

